

**PINZOLO È STATO APPROVATO SENZA UN ADEGUATO DIBATTITO TRA LA GENTE**

## Statuto in fotocopia

*170 emendamenti dell' opposizione  
In consiglio entra Albert Ballardini*

(g.c.) - Oltre cinque ore di seduta dalle 20.30 alle 2 meno un quarto, sono occorse ai consiglieri comunali di Pinzolo per esaurire i 12 punti dell' ordine del giorno. Il pubblico in sala, abbastanza numeroso e soprattutto composto da giovani, verso mezzanotte, tediato da un confronto sterile, senza costrutto ed avvilente, ha lasciato il municipio dove si trascinava penosamente il dibattito sullo statuto.

Il tema di maggior rilievo è stato quello dello statuto. Il relatore, il vicesindaco Mario Valentini, ne ha letto il testo dopo aver spiegato l' iter perseguito nella sua elaborazione: «un documento abbastanza standardizzato, dal quale sono stati eliminati gli aspetti critici, concordato con la Provincia perché possa essere approvato senza tante osservazioni».

Conclusa la lettura, i consiglieri di Unione per il progresso, Olivieri e Binelli, mettono in evidenza le gravi carenze riscontrate nel documento, nel quale non si ritrovano «né l' anima, né lo spirito, né il corpo della gente di Pinzolo e della Rendena, privo com' è di qualsiasi preambolo a carattere storico, culturale, di qualsiasi idealità progettuale».

Si fa notare come esso sia la copia pedissequa del regolamento del consiglio comunale, come non vi sia stato alcuno sforzo per cercare di ampliare i diritti dei cittadini, di rivendicare l' auto-



Il sindaco Mancina e l' oppositore Lucio Binelli

mia della comunità nei confronti dello strapotere degli organi centrali, nessun radicamento storico culturale.

Proprio per queste ragioni i consiglieri dell' opposizione domandano di soprassedere all' approvazione del punto, di rianalizzarlo insieme riempiendolo di altri contenuti più pregnanti. Se lo statuto - fanno capire - rappresenta il documento fondamentale del Comune, così come la Costituzione lo è della Repubblica: esso dovrebbe aver coinvolti tutte le forze della sua stesura, non limitarsi ad essere il documento di una parte di paese.

Purtroppo la frattura in consiglio si rivela insanabile. La maggioranza non accetta la proposta di Unione per il progresso. Ed allora Olivieri e Binelli su ogni articolo incominciano a proporre emendamenti, circa 170, dei quali

ne vengono accettati solo due.

Quella che sarebbe dovuta essere la seduta più importante della legislatura, si tramuta così in una farsa.

La riunione si era aperta con assenti giustificati Riccardo Maturi e Giacomo Maffei «Tacam». Il sindaco Mancina aveva aperto i lavori con la surroga di Albert Ballardini subentrato a Fabrizio Nespoli, che aveva rassegnato le dimissioni dall' incarico il 9 dicembre.

Motivo dell' abbandono, il fatto di essere il presidente di una delle cooperative alle quali il Comune avrebbe venduto un lotto destinato all' edilizia agevolata. Luigi Olivieri fa notare che sarebbe stata sufficiente la sua assenza al momento della delibera perché l' atto fosse regolare. Si legge un parere sull' argomento rilasciato dagli uffici

## Terreni alle coop Stop a una deroga

(g.c.) - In chiusura di consiglio si sono prese in esame si prendono in mano le vendite dei due lotti destinati all' edilizia abitativa, che vengono ceduti alle Cooperative Campiglio '90 e Fiocco di neve. Sull' argomento si ha l' unanimità, ma Lucio Binelli vuol mettere in delibera un' amara considerazione: «quegli amministratori che avevano votato contro di noi quando predisponemmo le due aree per l' edilizia agevolata, ora si trovano a cederle a gli aventi diritto ed a vantarsi di questo atto, pur non avendone merito, avendo anzi ostacolato in tutti i modi dentro e fuori il consiglio, questa scelta, dovuta all' amministrazione trascorsa».

Ancora all' unanimità passa il finanziamento per la realizzazione degli spogliatoi allo stadio Pineta.

Sconcertante l' ultimo argomento. Il sin-

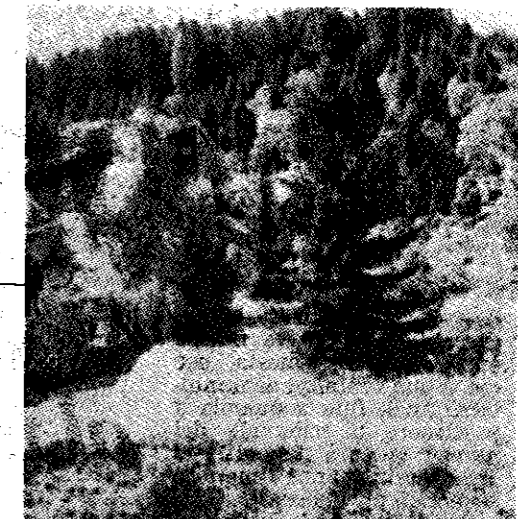
daco della Regione: «Se, visto che la situazione è analoga, si fosse operato col medesimo criterio al momento della compravendita, delle azioni delle società Funivie di Pinzolo, mezzo consiglio avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni», rimarca Olivieri.

Lucio Binelli contesta successivamente il verbale della riunione di consiglio del 19 ottobre: «Circa la delibera con cui venne costituito il consiglio di biblioteca, non si riporta la mia domanda, quella con cui chiedevo se le associazioni culturali fossero state interpellate per la desi-

gnazione dei loro rappresentanti. Stante che mi risulta non si sia fatto nulla nemmeno in seguito, faccio presente che l' atto è in contrasto con quanto previsto dalla legge».

Il sindaco Mauro Mancina prosegue con la risposta, in termini prettamente giuridici, ad un' interrogazione di Olivieri circa la distribuzione ai dipendenti di un regolamento di polizia urbana in contrasto con alcuni dettami della Provincia. L' avvocato Olivieri si dichiara insoddisfatto.

La parola passa poi a Dino Maturi assessore all' urbani-



Uno dei terreni di Madonna di Campiglio assegnati alle cooperative edilizie

daco propone di concedere una deroga edilizia per realizzare dei garage nel condominio Maso Palù a Sarf' Antonio di Mavignola. Legge la richiesta nella quale si afferma che in passato il Comune aveva sospeso la trattazione dell' argomento e che il parere della commissione edilizia era positivo. Lucio Binelli invita il sindaco a riguardarsi gli atti precedenti. Da essi emerge che il consiglio comunale aveva respinto la concessione della deroga e che la commissione edilizia aveva dato parere negativo. Il sindaco invita a votare egualmente la delibera. Binelli pretende che si metta a verbale e in delibera che la richiesta degli interessati «è mendace». Confabulazione tra sindaco e segretario; il punto viene sospeso. Erano usciti dall' aula perché interessati l' assessore Dino Maturi e Giovanni Cominotti.

stica. Propone di modificare un comma dell' art. 11 del regolamento edilizio comunale. Riguarda la durata in carica della commissione edilizia che si propone scada con l' esaurimento della legislatura non - come è adesso - con la nomina dei subentranti. I rappresentanti di Unione per il progresso vedono in questa modifica «una volontà punitiva nei confronti dei consiglieri dell' opposizione che denota l' assoluta mancanza di pudore di questa maggioranza».

La modifica viene approvata.